

# Indice

<b>Comparazione giuridica e unificazione del diritto</b> <i>di Michael Joachim Bonell</i>	<b>3</b>
INTRODUZIONE, p. 3	
1. CENNI STORICI SUL MOVIMENTO DI UNIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL DIRITTO, p. 4	
2. LE DIVERSE FORME O «TECNICHE» DI UNIFICAZIONE, p. 10	
2.1. L'unificazione legislativa, p. 10 - 2.2. L'unificazione giurisprudenziale, p. 12 - 2.3. L'unificazione contrattuale, p. 17 - 2.4. L'unificazione dottrinale, p. 20	
3. UNIFICAZIONE DEL DIRITTO E CIRCOLAZIONE DEI MODELLI, p. 28	
4. UNIFICAZIONE DEL DIRITTO ED ESIGENZE DI RIFORMA, p. 33	
BIBLIOGRAFIA, p. 39	
<b>Il modello inglese di proprietà</b> <i>di Luigi Moccia</i>	<b>45</b>
1. RILIEVI INIZIALI, p. 45	
2. «PROPERTY» E «LAW OF PROPERTY», p. 50	
2.1. «Real property» e «personal property», p. 52 - 2.2. La «property» come «patrimonio» e i diritti come oggetto di proprietà (la «new property»), p. 56 - 2.3. Cose (res) e diritti (iura): gli «incorporeal hereditaments» come oggetto di «real property», p. 59 - 2.4. «Rights 'in rem'» e «rights 'in personam'», p. 63	
3. «OWNERSHIP» E SOPRAVVIVENZE DEL SISTEMA FEUDALE DI PROPRIETÀ, p. 65	
3.1. «Ultimate ownership» e «tenure», p. 67 - 3.2. «Estate ownership», p. 73 - 3.3. «Ownership» e «possession», p. 78 - 3.4. «Possession» e «title»: le azioni a tutela del titolo di proprietà e la proprietà come «better title» al possesso, p. 81 - 3.5. Possesso come fondamento del titolo e pubblicità immobiliare: l'«adverse possession», p. 89 - 3.6. Relatività-molteplicità dei titoli (al possesso), p. 93	

4. LA 'TEORIA DEGLI ESTATES' A BASE DEL REGIME DEI DIRITTI SUI BENI IMMOBILI: PECULIARITÀ DEL FEUDALESIMO INGLESE, p. 94
  - 4.1. Tipi di «estates», p. 98 - 4.2. Incidenza sulla concezione inglese di 'proprietà' («ownership»), p. 101 - 4.3. Frazionabilità in senso temporale dei «property rights», p. 103
5. «LEGAL ESTATES» ED «EQUITABLE INTERESTS»: IL MODERNO ASSETTO DEI DIRITTI REALI IMMOBILIARI, p. 105
  - 5.1. La riforma del 1925 («Law of Property Act»), p. 107 - 5.2. «Legal estates»: «freehold»; «leasehold»; «commonhold», p. 108 - 5.3. «Legal interests» (o «charges»), p. 112 - 5.4. «Equitable interests», p. 115
6. TRUST E CONCEZIONE PROPRIETARIA DEGLI «EQUITABLE INTERESTS», p. 124
  - 6.1. Critiche alla concezione proprietaria degli «equitable interests», p. 128 - 6.2. Caratteri del trust: il «tracing», p. 130 - 6.3. Trust come ipotesi di 'proprietà senza proprietario': la dissociazione tra poteri di amministrazione e diritti di godimento, p. 134 - 6.4. Trust e concezione 'patrimoniale' della proprietà, p. 135 - 6.5. Alle origini del trust: «family settlements» (e fedecommissi), p. 138 - 6.6. Sviluppi moderni: «trust fund», p. 140 - 6.7. Trust e frazionabilità in senso funzionale dei «property rights», p. 144
7. RILIEVI FINALI, p. 145
- NOTE, p. 155

## Lineamenti di diritto contrattuale *di Guido Alpa*

165

1. LE RADICI DEL DIRITTO CONTRATTUALE, p. 166
  - 1.1. Premessa, p. 166 - 1.2. Il superamento della concezione romanistica, p. 169 - 1.3. La definizione di contratto nel diritto francese, p. 175 - 1.4. La revisione del principio dell'autonomia della volontà, p. 177 - 1.5. Il modello italiano, p. 179 - 1.6. Il contratto nel diritto inglese, p. 183
2. LA CAUSA, p. 207
  - 2.1. Il problema della causa, p. 207 - 2.2. Modelli normativi, p. 208 - 2.3. Necessità della causa?, p. 210 - 2.4. Uno sguardo all'esperienza francese, p. 212 - 2.5. L'esperienza italiana: dagli usi dottrinali agli usi giurisprudenziali, p. 217 - 2.6. Usi giurisprudenziali della causa, p. 220
3. LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DEL CONSUMATORE E LA SUA INFLUENZA SULLA DISCIPLINA GENERALE DEL CONTRATTO, p. 229
  - 3.1. La frammentazione della disciplina contrattuale nei manuali recenti, p. 230 - 3.2. La disciplina dei contratti dei consumatori,

p. 233 - 3.3. La critica alla direttiva comunitaria, p. 237 - 3.4. Nuovi problemi della comparazione in materia contrattuale, p. 245

4. I PROCESSI DI ARMONIZZAZIONE

E DI UNIFICAZIONE DEL DIRITTO CONTRATTUALE, p. 248

4.1. Il metodo, p. 248 - 4.2. La costruzione sistematica, p. 249 - 4.3. Esempi di raffronto dei testi, p. 252 - 4.4. Alcune conclusioni, p. 258

5. DAL PROGETTO GENERALE DI «COMMON FRAME»

ALLA REVISIONE DELL'«ACQUIS COMMUNAUTAIRE», p. 260

5.1. L'esigenza di costruire un diritto comune europeo e di realizzare uno spazio giuridico unitario, p. 260 - 5.2. Le prime iniziative del Parlamento europeo mirate a ravvicinare il diritto privato degli Stati membri e a promuovere l'elaborazione di un «codice comune europeo di diritto privato», p. 264 - 5.3. L'intervento della Commissione europea in vista della edificazione di un diritto contrattuale europeo: le Comunicazioni dell'11 luglio e del 2 ottobre 2001, p. 268 - 5.4. Verso un ravvicinamento del diritto civile e del diritto commerciale degli Stati membri, p. 273 - 5.5. Il progetto di dar vita a un «Common Frame of Reference» («CFR»): il «Piano d'azione» per l'armonizzazione del diritto contrattuale europeo, p. 274 - 5.6. La Comunicazione della Commissione del 2004: le prospettive future del diritto contrattuale europeo e della revisione dell'«acquis», p. 278 - 5.7. Struttura, contenuti e obiettivi del progetto di «CFR», tra disciplina generale e regole speciali, p. 282 - 5.8. Il ridimensionamento del progetto iniziale. Le relazioni della Commissione sullo stato di avanzamento dei lavori del «CFR» e la dialettica con gli altri Organi comunitari, p. 288 - 5.9. La concentrazione degli sforzi sulla revisione dell'«acquis communautaire». Il Libro verde sulla revisione dell'«acquis» in tema di diritto dei consumatori, p. 292 - 5.10. Novità, ambiguità e carenze del processo di armonizzazione del diritto contrattuale europeo perseguito per mezzo del «CFR», p. 295

6. LE INIZIATIVE DI «RICODIFICAZIONE», p. 300

6.1. Dalla «decodificazione» alla «ricodificazione», p. 300 - 6.2. La ricodificazione in Germania, p. 303 - 6.3. Il dibattito sulla ricodificazione in Francia, p. 304

7. VERSO UN DIRITTO CONTRATTUALE EUROPEO, p. 312

7.1. Il «Draft Common Frame of Reference» (2009), p. 312 - 7.2. Il progetto di regolamento comunitario opzionale, p. 331 - 7.3. Il diritto contrattuale comunitario: un cantiere aperto, p. 341

NOTE, p. 349

**La responsabilità civile** *di Vincenzo Zeno-Zencovich*

371

1. IL MODELLO ROMANISTICO-FRANCESE, p. 373

1.1. Il diritto romano, p. 373 - 1.2. Il contributo dei giusnaturalisti, p. 375 - 1.3. La codificazione francese, p. 376

2. IL MODELLO TEDESCO, p. 378

3. IL MODELLO ANGLO-AMERICANO, p. 381
- 3.1. Il diritto inglese, p. 381 - 3.2. Il diritto negli Stati Uniti d'America, p. 387
4. LA COMPARAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI, p. 389
- 4.1. L'antigiuridicità, p. 389 - 4.2. Il nesso causale, p. 401 - 4.3. La responsabilità dell'impresa, p. 407 - 4.4. L'equivalenza dei rimedi contrattuali ed extracontrattuali: il caso della responsabilità medica, p. 413

## Le successioni nel diritto comparato (note introduttive)

*di Andrea Zoppini*

417

1. Le successioni «mortis causa»: nozione, p. 417 - 2. Le successioni a causa di morte nella comparazione dei sistemi giuridici, p. 418 - 3. La «crisi» del diritto delle successioni, p. 420 - 4. Famiglia e proprietà nel sistema delle successioni. L'evoluzione dei modelli familiari, p. 422 - 5. Incidenza della trasformazione della ricchezza sull'istituto successorio, p. 423 - 6. L'incidenza della natura dei beni sulla vicenda successoria, p. 425

NOTE, p. 427

## Le società per azioni *di Diego Corapi*

437

1. INTRODUZIONE, p. 437
2. ASPETTI GENERALI DEL DIRITTO DELLE SOCIETÀ, p. 439
- 2.1. Origini e definizioni, p. 439 - 2.2. La tendenza a ridurre le norme imperative, p. 445
3. CLASSIFICAZIONE DELLE SOCIETÀ, p. 447
- 3.1. Società civili, società commerciali e fonti del diritto societario, p. 447 - 3.2. Società di persone, p. 448 - 3.3. Società di capitali, p. 450 - 3.4. Società aperte e chiuse, quotate e non quotate, p. 452 - 3.5. Società a responsabilità limitata, p. 453
4. IL DIRITTO SOCIETARIO COMUNITARIO, p. 455
5. COSTITUZIONE, p. 457
- 5.1. Il «sistema normativo», p. 457 - 5.2. Costituzione simultanea e costituzione per pubblica sottoscrizione, p. 458 - 5.3. Il capitale sociale, p. 459 - 5.4. Società unipersonali, p. 460 - 5.5. Sede legale e sede amministrativa, p. 461 - 5.6. Atto costitutivo e statuto, p. 462 - 5.7. Oggetto sociale, p. 463
6. L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, p. 464
- 6.1. Definizioni e competenze, p. 464 - 6.2. Convocazione e svolgimento dell'assemblea, p. 465 - 6.3. Invalidità delle delibere assembleari, p. 466

- 7. AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, p. 468
  - 7.1. «Corporate governance», p. 468 - 7.2. Sistemi monisti e dualisti, p. 469 - 7.3. Principali caratteristiche dei sistemi nazionali di amministrazione e controllo, p. 472
- 8. CONTROLLO CONTABILE, p. 475
- 9. AZIONI ED OBBLIGAZIONI, p. 476
  - 9.1. Azioni, p. 476 - 9.2. Obbligazioni, p. 478
- 10. IL BILANCIO D'ESERCIZIO, p. 480
- 11. GRUPPI DI SOCIETÀ, p. 481
- 12. TRASFORMAZIONE, FUSIONE E SCISSIONE, p. 484
  - 12.1. Trasformazione, p. 484 - 12.2. Fusione e scissione, p. 484
- 13. SCIoglimento DELLA SOCIETÀ, p. 486
- BIBLIOGRAFIA, p. 488